



# COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 27/03/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI – ANNO 2018.**

L'anno duemiladiciotto e questo giorno ventisette del mese di marzo alle ore 17,35 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.03.2018 prot.4555, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente in seduta di prima convocazione.

Presiede la seduta il PRESIDENTE Anna Maione

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri.

CONSIGLIERI	QUALIFICA	PRESENTE
AVV. FRANCESCO PINTO	SINDACO	SI
MAIONE ANNA	CONSIGLIERE	SI
AURIEMMA SALVATORE	CONSIGLIERE	SI
BORRELLI ANTONIETTA	CONSIGLIERE	NO
ROMANO MARGHERITA	CONSIGLIERE	SI
DI SAPIO ANTONIO	CONSIGLIERE	NO
FIORILLO PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
BUSIELLO PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
FILOSA VINCENZO	CONSIGLIERE	SI
MONTELLA PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
ANDOLFI LUCIA	CONSIGLIERE	SI
CAMPAJOLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
ADDATO FRANCESCO	CONSIGLIERE	SI
COPPOLA NICOLA	CONSIGLIERE	SI
VISONE SALVATORE	CONSIGLIERE	NO
MAIONE AGOSTINO	CONSIGLIERE	NO
DI FIORE RAFFAELE	CONSIGLIERE	NO

Presenti: 12                      Assenti: 5

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE d.ssa Noemi Spagna Musso incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperto l'esame della trattazione del punto all'ordine del giorno in oggetto.

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione Piano Tariffario TARI – Anno 2018.

Il Presidente legge la proposta in atti.

**Entra alle ore 17,50 il Consigliere Di Fiore Raffaele.**

Si passa alla votazione del punto.2

Presenti n.13

Assenti:n.4 (Borrelli,Di Sapio,,Visone,Maione Agostino.)

Favorevoli n.10

Contrari:n.3 (Addato,Coppola,Di Fiore)

Astenuti.n.//

La proposta e' approvata

Si passa quindi alla votazione dell'eseguibilità dell'atto per alzata di mano:

Presenti n.13

Assenti:n.4 (Borrelli,Di Sapio,,Visone,Maione Agostino.)

Favorevoli n.10

Contrari:n.3 (Addato,Coppola,Di Fiore)

Astenuti.n.//

**Si approva**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione corredata dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49,comma 1,del D.Lgs. n.267/2000.

### DELIBERA

1. Di approvare per l'anno 2018,ai sensi dell'articolo 1,comma 683,della legge n.147/2013 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento,quale parte integrante e sostanziale;
2. Dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
3. Dare atto che il responsabile del procedimento dara' esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà per quanto di competenza tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo
4. Trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità indicate in premessa;
5. Dare atto che la presente deliberazione e' immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000.



# COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

## Città Metropolitana di Napoli

### PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.29 DEL 23-03-2018

**Oggetto: Approvazione Piano Tariffario TARI - Anno 2018**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

- con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni);
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 158/1999 rubricato "Calcolo della tariffa per le utenze domestiche":

- che, al comma 1) stabilisce *"ai sensi dell'articolo 4 comma 2 l'importo complessivo dovuto a titolo di parte fissa della categoria delle utenze domestiche, la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1) al presente decreto in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali"* (Ka);
- che, al comma 4) del predetto articolo 5 stabilisce *"la quota variabile della tariffa relativa alla singola utenza viene determinata applicando un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 dell'allegato 1) al presente decreto"* (Kb);

Visto l'articolo 6 del D.P.R. 158/1999 rubricato "Calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche":

- che, al comma 1) stabilisce *"per le comunità, per le attività commerciali, industriali, professionali e per le attività produttive in genere, la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione dei rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1) al presente decreto"* (Kc);
- che, al comma 2) del predetto articolo 6 *"per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali non ancora organizzati a sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti"*

*dalle singole utenze applicano un sistema presuntivo prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1)" ( Kd)*

Visto il Piano Economico Finanziario e Relazione di accompagnamento per la determinazione delle tariffe relativa alla Tassa Rifiuti per l'anno 2018;

Considerato che:

- l'articolo 1 comma 683) della L. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e alla entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche residenti è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie mentre per le utenze non domestiche il calcolo avviene solo sulla base della superficie imponibile;
- la suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è effettuato attribuendo il 65% alla parte fissa ed il 35% alla parte variabile mentre le previsioni di entrata sono collegabili al 70% delle utenze domestiche e al 30% delle utenze non domestiche.

Considerato che per le utenze domestiche e non domestiche sono stati utilizzati coefficienti tali da assicurare maggiore equità e gradualità della tassazione;

Dato Atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/1992 nella misura fissata dalla provincia di Napoli con delibera in corso di validità.

Vista la legge 296/2006, articolo unico comma 169 che dispone che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; prevede inoltre che in caso di mancata approvazione le aliquote si intendano prorogate di anno in anno.

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Richiamato :

- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale dispone che:  
*"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale*

*previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997*

Visto l'allegato prospetto recante le tariffe della TARI per l'anno 2018, elaborate tenendo conto delle nuove norme introdotte dal il Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16, che introduce modifiche all'Imposta unica comunale, anche relativamente alla componente TARI, coordinato con la Legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68, recante: «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche» » Decreto Legge n. 16/2014 e (dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n.158 ed in modo tale da assicurare la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti;

#### DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
3. dare atto che il responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà per quanto di competenza tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
4. trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità indicate in premessa;
5. dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000.

**Il Responsabile  
Santolo Vecchione**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Pollena Trocchia, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

## DETERMINAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI CON RIFERIMENTO ALLA RIPARTIZIONE DEI COSTI SCATURITA DAL PIANO FINANZIARIO ANNO 2018.

Per l'elaborazione del presente Piano Tariffario i costi di gestione sono stati distribuiti nel seguente modo:

- alle utenze domestiche è stato attribuiti il 70% del costo del servizio, mentre alle utenze non domestiche è stato attribuiti il 30% dei costi di gestione;
- è stato considerato:
  - o il contributo Miur per € 9.407,37;
  - o proventi da riciclo di materiali differenziati per € 25.000,00.

I costi ripartiti sono stati esposti nella tabella riportata di seguito:

<i>Ripartizione dei costi</i>		
	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
<i>Percentuale di ripartizione</i>	70 %	30%
Costi Fissi	€ 990.068,44	€ 424.315,04
Costi Variabili	€ 533.113,77	€ 228.477,33
<b><u>Totale costi</u></b>	<b>€ 1.523.182,21</b>	<b>€ 652.792,37</b>

## PIANO TARIFFARIO E COEFFICIENTI ADOTTATI PER LE UTENZE DOMESTICHE

Per le utenze domestiche sono stati adottati i seguenti coefficienti.

Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche € 990.068,44

Quf € 1,95

### Parte fissa utenze domestiche

Classe di utenza	Totale utenze per classe	Sup. occup.	Coeff Ka	Superficie equivalente	Costo fisso per Mq
1	743	73455	0,81	59.498,55	1,6574
2	1185	122747	0,94	115.382,18	1,9154
3	984	105292	1,02	107.397,84	2,0741
4	1222	134086	1,09	146.153,74	2,2130
5	453	51186	1,1	56.304,60	2,2329
6	211	25998	1,06	27.557,88	2,1535

La tabella seguente riporta i coefficienti adottati per la determinazione della parte variabile delle utenze domestiche

Costi Variabili attribuiti alle utenze domestiche € 533.113,77

Quv 493,40

### Parte variabile utenze domestiche

Classe di utenza	Totale utenze per classe	Coeff Kb	Utenze equivalenti	Costo variabile per nucleo familiare
1	743	1,00	743	54,08
2	1185	1,72	2038,2	93,01
3	984	2,10	2066,4	113,56
4	1222	2,52	3079,44	136,28
5	453	3,04	1377,12	164,40
6	211	3,47	732,17	187,65

## Sintesi del Piano tariffario delle utenze domestiche

Classe di utenza	Costo fisso per Mq in €	Costo variabile per nucleo familiare in €
1	1,6574	54,08
2	1,9154	93,01
3	2,0741	113,56
4	2,2130	136,28
5	2,2329	164,40
6	2,1535	187,65

### Pertinenze

Classe di utenza	Costo fisso per Mq in €
1	1,6574
2	1,9154
3	2,0741
4	2,2130
5	2,2329
6	2,1535



## COEFFICIENTI ADOTTATI E PIANO TARIFFARIO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

### Coefficienti per la determinazione della parte fissa

Utenza	Sud		Coefficienti applicati
	Min	max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,630
2) Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,470
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,440
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,740
5) Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,590
6) Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,570
7) Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,410
8) Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,080
9) Case di cura e riposo	0,9	1,09	1,090
10) Ospedali	0,86	1,43	1,430
11) Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	1,17	1,170
12) Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,790
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,130
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,5	1,500
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,910
16) Banche di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,670
17) Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,5	1,500
18) Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,040
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,380
20) Attivita' industriali con Capannoni di produzione	0,33	0,94	0,940
21) Attivita' artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,920
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	10,2	4,088
23) Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	6,330
24) Bar, cafe', pasticcerie	2,56	7,36	3,040
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	1,648
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,450
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,2	5,102
28) Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,730
29) Banche di mercato generi alimentari	3,35	8,24	8,240
30) Discoteche, night club	0,77	1,91	1,910

### Coefficienti per la determinazione della parte variabile

Utenza	Sud		Coefficienti applicati
	min	max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	5,5	5,500
Cinematografi e teatri	2,9	4,12	4,120
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,2	3,9	3,900
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,550
Stabilimenti balneari	3,1	5,2	5,200
Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	5,040
Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,450
Alberghi senza ristorante	7,5	9,5	9,500
Case di cura e riposo	7,9	9,62	9,620
10) Ospedali	7,55	12,6	12,600
Uffici, agenzie, studi professionali	7,9	10,3	10,300
Banche ed istituti di credito	4,2	6,93	6,930
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, terrameria e altri beni durevoli	7,5	9,9	9,900
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,220
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,9	8	8,000
16) Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,690
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,210
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,8	9,11	9,110
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,1	12,100
20) Attività industriali con Capannoni di produzione	2,9	8,25	8,250
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	4	8,11	8,110
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,5	35,987
23) Mense, birrerie, amburgherie	22,4	55,7	55,700
24) Bar, caffè, pasticcerie	22,5	64,76	26,726
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,7	21,5	14,480
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	21,550
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,9	44,927
28) Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,980
29) Banchi di mercato generi alimentari	29,5	72,58	72,550
30) Discoteche, night club	6,8	16,8	16,800

Il Piano Tariffario conseguente all'adozione dei coefficienti sopra indicati è stato sintetizzato nella tabella seguente:

Costi fissi utenze non domestiche € 424.315,04

Qapf 7,69

Costi variabili utenze non domestiche € 228.477,33

Cu 0,45

Il Piano Tariffario conseguente all'adozione dei coefficienti sopra indicati è stato sintetizzato nella tabella seguente:

Piano tariffario per le utenze non domestiche			
Utenza	Tari parte fissa a Mq	Tari parte variabile a Mq	Tari 2018
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,34	3,17	6,51
2) Cinematografi e teatri	2,49	2,37	4,86
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8,3	2,82	11,12
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,93	3,64	7,57
5) Stabilimenti balneari	0	1,56	1,56
6) Esposizioni, autosaloni	8,49	2,9	11,39
7) Alberghi con ristorante	10,08	7,46	17,54
8) Alberghi senza ristorante	4,98	3,86	8,84
9) Case di cura e riposo	4,98	4,49	9,47
10) Ospedali	7,69	6,25	13,94
11) Uffici, agenzie, studi professionali	3,18	5,6	8,78
12) Banche ed istituti di credito	4,03	6,22	10,25

13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,96	5,55	13,51
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,47	7,61	14,08
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,2	5,61	9,81
16) Banchi di mercato beni durevoli	8,86	5,84	14,7
17) Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,1	7,61	13,71
18) Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,96	5,24	13,2
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,32	6,23	13,55
20) Attivita' industriali con Capannoni di produzione	9,24	4,75	13,99
21) Attivita' artigianali di produzione beni specifici	3,79	4,35	8,14
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,02	9	18,02
23) Mense, birrerie, amburgherie	25,62	12,6	38,22
24) Bar, cafe', pasticcerie	10,61	6,61	17,22
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e fornaaggi, generi alimentari	8,81	9,29	18,1
26) Plurilicenze alimentari c/o miste	11,3	7,61	18,91
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,71	11,4	15,11
28) Ipermercati di generi misti	12,6	7,3	19,9
29) Banchi di mercato generi alimentari	33,79	17,67	51,46
30) Discoteche, night club	1,67	6,33	8

Agevolazioni previste all'art. 23D del Regolamento comunale IUC, relativo alle utenze domestiche per un costo di circa € 21.000,00.



**COMUNE DI POLLENA TROCCHIA**

*Città Metropolitana di Napoli*

**PROPOSTA N. 29 DEL 23-03-2018**

**OGGETTO: Approvazione Piano Tariffario TARI - Anno 2018**

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. N. 267/2000.

Data: 23-03-2018

Il Responsabile del Settore

**Santolo Vecchione**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Pollena Trocchia, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



**COMUNE DI POLLENA TROCCHIA**

*Città Metropolitana di Napoli*

PROPOSTA N. 29 DEL 23-03-2018

**OGGETTO:** Approvazione Piano Tariffario TARI - Anno 2018

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. N. 267/2000.

Data: 23-03-2018

Il Responsabile del Settore

**Dott.ssa Anna Paparo**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

PUNTO N.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

“RELAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018”

PRESIDENTE: “ *Il Consiglio Comunale premesso che: ai sensi dell'art.1 comma 683 della Legge n.147/2013 s.m.i. il C.C. approva le tariffe della TARI in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed approvato dal C.C....* ”  
(Legge la proposta agli atti)

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, passo la parola al Capogruppo Addato.

CONSIGLIERE ADDATO FRANCESCO: Anche quest'anno l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione di arrivare ad un aumento della raccolta differenziata pari al 10% non è stato raggiunto, anzi dal piano finanziario a pag.14 possiamo notare che è addirittura diminuito rispetto all'anno precedente. Si rileva una raccolta differenziata per il 2017 pari al 48,78% rispetto al 49,21% dell'anno precedente. Quindi quest'anno siete riusciti a fare peggio dell'anno precedente. Non vorrei che come ogni anno ci dite che su questo punto avete ereditato nel 2008 una situazione catastrofica per il paese quindi dobbiamo essere soddisfatti per il lavoro svolto, perché non lo siamo, anzi vi facciamo osservare che il dato del 48% l'avevamo già nel 2011, dopo sei anni siamo ancora allo stesso dato, non credo che sia un ottimo risultato, tenendo conto che ogni anno l'obiettivo fissato è del 10%. Questi dati, ritengo, sono avvilenti e visto che anche per questo piano vi prefissate di raggiungere un aumento pari al 10% per ogni anno 2018-2019 e 2020, ho l'impressione che volete prenderci in giro non solo a noi Consiglieri, ma a tutti i cittadini di Pollena Trocchia. Ogni anno vi ripeto sempre le stesse cose, e cioè che solo aumentando le percentuali della differenziata diminuisce il costo della raccolta dell'indifferenziato. Ma mi rendo conto, è un concetto difficile da farvi comprendere. Al fine di aumentare la raccolta differenziata, ogni anno che discutiamo di rifiuti vi diciamo che sui rifiuti bisogna creare un sistema virtuoso, per avere un vantaggio sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista economico, infatti avevamo suggerito di introdurre delle premialità per chi ricicla bene in modo da incentivare e stimolare i cittadini con diverse modalità, degli ecobuoni erogati ai cittadini in proporzioni alle quantità di materiale differenziato da spendere negli esercizi commerciali del territorio, per riattivare un'economia interna. Queste erano solo alcune proposte che potevano essere condivise o raccolte da questa maggioranza. Dovremo a questo punto chiedere, non solo a Lei Sindaco, ma anche al Presidente della Commissione Ambiente che ahimè è assente dalle riunioni del C.C. da circa tre anni e seppur richiesto in varie occasioni, non avete mai risposto disapplicando il Regolamento Comunale, anzi le ricordo Sindaco, Presidente del Consiglio, che proprio l'anno scorso in occasione dell'applicazione del Piano Economico Finanziario, Verbale n.9 del 30 marzo 2017 vi chiedevo di sostituirlo, perché non serve una Commissione fantasma, avete fatto trascorrere ancora un altro anno senza affrontare questa problematica. Vi ricordo ancora che ci sono Comuni “ricicloni” che hanno percentuali di raccolta differenziata pari al 97,25%, mentre il Comune di Pollena Trocchia nella classifica di Legambiente in Campania per l'anno 2016, su 550 Comune siede al 487° posto con una percentuale di rifiuti differenziata pari al 46,04%. E con oggi abbiamo sprecato l'ultima occasione di questa consiliatura per fare meglio. Grazie

PRESIDENTE: Sindaco, prego.